«La Bcc Aquara resta al servizio del territorio»

Il direttore Marino sulla trimestrale: aumentano i depositi e rallentano gli investimenti

CREDITO

► CAPACCIO PAESTUM

Depositi in aumento e investimenti che rallentano. Tanto emerge dai dati della Bcc Aquara relativi alla fine del terzo trimestre.

«Un trend non molto diverso da quello fatto registrare dal mondo bancario a livello nazionale. - sottolinea Antonio **Marino**, direttore generale della Bcc Aquara - La crescita dei prestiti alla clientela (+4,42%) testimonia una crescita comunque positiva ma certamente non sufficiente affinché si possa parlare di ripresa e/o di crescita. Tra gli impieghi, la parte del leone la fanno i mutui a media/lunga durata non certo il credito a breve». Lo stesso Antonio Marino, poi, aggiunge: «Notiamo anche con soddisfazione la buona crescita portata dagli altri indicatori della Banca. Capitali e riserve è infatti cresciuto dell' 11,08% in dipendenza dell' accantonamento dell'utile dell'esercizio 2019. La Banca conserva un buon rapporto tra Fondi propri e Fondi amministrati. Sono anche aumentati i nuovi fidi deliberati: su base annua abbiamo un dato tendenziale del + 6,50%. Un dato da prendere assolutamente in buona considerazione perché vuol dire che la Banca riesce ad essere fortemente attrattiva verso chi vuole ancora investire». A fronte di una mancata crescita del numero dei soci, che sarebbe dovuta pure alla ricaduta negativa dell'emergenza Covid 19 con una minore mobilità sull'intero territorio non solo provinciale, la Bcc Aquara ha fatto registrare un buon indice di crescita sia di nuovi correntisti che di nuovi clienti. «Questa è la dimostrazione

che la Banca sta proficuamente sul mercato ed è un punto di riferimento per la clientela. L'anno scorso abbiamo aperto un nuovo sportello, quest'anno abbiamo già aperto Capaccio 2 lungo la Statale 18 e ci apprestiamo ad aprire Salerno 2 ed Agropoli, previa chiusura di Castelcivita. In Campania nel 2019 sono stati chiusi 122 sportelli bancari. È il segnale che i grossi istituti bancari "fuggono" mentre noi banche locali restiamo al servizio del territorio. Siamo una Banca orgogliosamente salernitana guidata da sano campanilismo e vogliamo sperare che i salernitani si affezionino sempre più alle "proprie" banche».

Oreste Mottola

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il direttore Antonio Marino